



NOTAIO

Alessandro Panzera

Via Garibaldi n. 7, 40124 Bologna - Tel. 051-6447682 e 051-0086239
Via Don Francesco Pasti n. 36, 40050 Argelato - Tel. 051-864235, Fax 051-6648286

Repertorio **5415**

Raccolta **3188**

Verbale di Assemblea straordinaria dell'Associazione

L'Umanitaria

REPUBBLICA ITALIANA

Nell'anno duemilaventidue, il giorno ventitre del mese di ottobre, in Bologna, alla Via Cesare Boldrini n. 11, presso l'Hotel Europa, nella Sala denominata *Parigi*, alle ore dieci in punto.

23 ottobre 2022

Innanzitutto a me, Dottor **Alessandro Panzera**, Notaio in Bologna iscritto nel Ruolo del Collegio notarile del Distretto di Bologna, è presente il signor:

- **Valter Cardi**, nato a Grizzana, ora Grizzana Morandi (BO), il 3 maggio 1948; domiciliato per la carica di cui in appresso in Bologna (BO), Via Giovanni Amendola n. 12/C, il quale dichiara di intervenire esclusivamente nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata:

- "**L'UMANITARIA ASSOCIAZIONE FRA LAVORATORI E PENSIONATI FONDATA NEL 1931**", con sede a Bologna (BO), Via Giovanni Amendola n. 12/C, Codice Fiscale 80069230375, iscritta nel Registro delle persone giuridiche presso la Regione Emilia Romagna al n. 688 in data 10 dicembre 2008, il tutto in forza di Decreto Dirigenziale n. 15877 emesso in data 10 dicembre 2008 ed al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale al n. 2804, come da provvedimento n. 174081 del 14 giugno 2006 (in prosieguo anche solo denominata "*L'Umanitaria*").

Il costituito, cittadino italiano, della cui personale identità io Notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunita, in questo luogo, giorno ed ora, in seconda convocazione, l'Assemblea della predetta Associazione *L'Umanitaria* per discutere e deliberare sugli argomenti di cui oltre, richiedendomi di assistere alla riunione e di redigerne verbale in forma pubblica, assumendo io Notaio le funzioni di Segretario.

Pertanto, a ciò aderendo, io Notaio do atto di quanto segue.

Apertura dei lavori assembleari

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 17.3 del vigente Statuto sociale, il costituito *Valter Cardi*, il quale dichiara di aver proceduto ad accertare:

- l'identità e la legittimazione dei presenti, anche mercé l'ausilio dell'ufficio di presidenza;
- la regolarità della costituzione della presente riunione assembleare, facendo all'uopo constare:

partecipanti all'assemblea

- A)** la presenza, per l'**Organo amministrativo**, di n. **6** (sei) **membri** su complessivi n. 9 (nove) componenti dell'Organo, in persona di esso costituito, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dei Consiglieri che risultano dal foglio presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "**A**";
- B)** la presenza, per l'**Organo di controllo**, di Sindaci pari a n. **2** (due) su n. 3 (tre) componenti effettivi, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "**B**";
- C)** la **presenza** di n. **20** (venti) **Associati aventi diritto di voto** su n. 9.208 (novemiladuecentootto) ed in particolare gli Associati risultanti dal foglio presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "**C**" (precisandosi come il nominativo di *Anna Maria Zaccaria* sia stato barrato in quanto erroneamente apposto su tale elenco);
- D)** la presenza, in qualità di ospite, del **Dott. Benvenuto Suriano**, nato a Foggia

Registrato alla
Agenzia delle Entrate
di **Bologna**
il **3 novembre 2022**
al n. **53373** Serie **1T**
Esatti € 200,00

Trascritto all'Agenzia
del Territorio di
BOLOGNA
il **3 novembre 2022**
n. **57090** Reg. Gen.
n. **40531** Reg. Part.
Esatti € 290,00

(FG) il 24 luglio 1970, quale consulente dell'Associazione che ha dato supporto professionale per l'elaborazione dello Statuto oggetto dell'odierna proposta di approvazione, sul cui intervento l'Assemblea manifesta piena adesione;

convocazione e costituzione dell'assemblea

che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con **Avviso** scritto trasmesso in data 7 ottobre 2022, il tutto ai sensi di legge e di Statuto.

Il Presidente dà inoltre atto che la presente **riunione** assembleare **si tiene in seconda convocazione**, essendo andata deserta la prima convocazione che era fissata per il giorno 22 ottobre 2022 per mancato raggiungimento del *quorum* costitutivo.

Fatto constare quanto sopra, il Presidente dà quindi atto della regolare costituzione dell'Assemblea e che la stessa può validamente deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

parte straordinaria

1) approvazione Statuto sociale al fine di adeguarlo alla normativa di cui al D.Lgs. n. 117/2017 (Codice Terzo Settore) e alle ulteriori modifiche ritenute opportune;

parte ordinaria

2) nomina dell'Organo di Controllo;

3) varie.

Trattazione

Indi il costituito avvia l'illustrazione del **primo punto** all'Ordine del giorno, rammentando agli intervenuti come il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 abbia introdotto una **riforma organica del Terzo Settore** e come tale normativa abbia inciso profondamente sulla disciplina delle attività associative di interesse generale, come tali caratterizzate dal perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Stante quanto sopra, ove finalità di simile interesse sono fisiologicamente connaturate allo scopo dell'Associazione *L'Umanitaria*, si rende opportuno modificare lo Statuto al fine di effettuare gli adeguamenti del caso alla nuova normativa introdotta dal Codice del Terzo Settore.

Il Presidente prosegue rammentando agli intervenuti che lo Statuto vigente venne approvato, all'esito di alcune modifiche, in forza di delibera dell'Assemblea straordinaria verbalizzata con atto ricevuto dal Notaio Claudio Babbini di Loiano in data 28 aprile 2013, rep. 30.370/9.859, registrato a Bologna 2 il 6 maggio 2013 al n. 7402.

Tanto esposto, il costituito *Valter Cardi* rileva come in sede di precedenti e diffuse riunioni del Consiglio di Amministrazione sia stato considerato grandemente opportuno cogliere l'occasione per procedere ad una **integrale riformulazione dello Statuto sociale** vigente, laddove intervenire su clausole specifiche per le prospettate finalità di adeguamento al citato D.Lgs. n. 117/2017 comporterebbe sedimentare modifiche su un impianto organizzativo di matrice oramai datata.

Dall'esame dello Statuto, prosegue, sia alla luce della vigente normativa civilistica, sia nell'ottica di tutta la legislazione speciale applicabile, conferma come appaia quindi opportuno, se non necessario, anche all'esito del confronto con professionisti di fiducia, procedere all'adozione di un nuovo testo integrale che, ferme restando le peculiarità sostanziali dell'originario, si armonizzi meglio all'odierno contesto legislativo.

All'uopo, sia mercé l'ausilio dei citati consulenti, sia grazie ai proficui confronti e

contributi espressi dai membri degli organi sociali, conferma come sia stato già approntato il nuovo testo che potrebbe adottarsi, del quale ripercorre il contenuto soffermandosi particolarmente sui punti principali.

Indi passa la parola al Dott. Benvenuto Suriano affinché dia ulteriore illustrazione dello Statuto, il quale, previa lettura integrale dell'art. 2, procede con una breve analisi di tutte le clausole, con particolare approfondimento sugli articoli 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 14, 16, 18, 19, 20, 22, 26, 27, 28 e 29.

Effettuata l'analisi dello Statuto posto in delibera, rilevandosi un lieve, nonché palese, refuso all'art. 9, comma 1, n. 4), il Presidente propone di espungere le parole "*o estinzione della persona giuridica o Ente*" da tale clausola, laddove secondo l'art. 4 possono essere soci esclusivamente le persone fisiche.

Del che concesso da tutti i presenti, il costituito effettua la correzione allo Statuto da allegarsi tramite postilla manuale, Statuto di cui propone l'approvazione integrale.

Prima di passare alla fase deliberativa per la parte straordinaria, il Presidente sottolinea come secondo quello vigente, sulla base dell'art. 18.1, la durata in carica degli Amministratori è prevista per un triennio, mentre per quello oggetto di proposta in data odierna la durata è stata aumentata a quattro anni, il tutto come risulta dall'art. 20 della nuova formulazione.

Al fine di evitare dubbi interpretativi sulla durata del mandato in corso, rileva, sarà opportuno che l'Assemblea si esprima altresì, anche per mera presa d'atto, su tale particolare aspetto, partendo dal presupposto per cui gli Amministratori in carica sono stati eletti durante la vigenza della previsione triennale.

Avviandosi al termine della trattazione, il Presidente ribadisce come sia in generale opportuno modificare lo Statuto dell'Associazione al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS), con l'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Prima di passare alla fase deliberativa della parte straordinaria, il Presidente rammenta che i *quorum* costitutivi disciplinati in seconda convocazione dall'art. 17.4 del vigente Statuto sociale prevedono, sia per l'assemblea ordinaria, sia per l'assemblea straordinaria, la presenza di qualsivoglia numero di intervenuti, laddove quelli deliberativi richiamano la maggioranza assoluta dei presenti.

Tanto esposto, invita pertanto tutti i presenti a discutere e deliberare sul primo punto all'Ordine del Giorno.

Chiede ed ottiene la parola il socio *Paola Mattarozzi*, la quale domanda maggiori chiarimenti su come funzioni materialmente il meccanismo della "*raccomandata a mano*" evocato dallo Statuto e quali garanzie dia in termini di certezza delle comunicazioni.

Ricevute delucidazioni puntuali da parte del Presidente e del Dott. Benvenuto Suriano, appositamente interpellato, non essendo stata richiesta la parola da altri intervenuti, il costituito passa alla fase deliberativa della parte straordinaria.

Deliberazione

Indi il Presidente, esaurita la fase di discussione, dà atto che gli Associati intervenuti deliberano con **votazione** palese, mediante alzata di mano, all'unanimità dei presenti, tutti favorevoli:

quanto segue

- 1)** di approvare il nuovo testo di Statuto, integralmente riformulato, che si allega al presente verbale sotto la lettera "**D**";
- 2)** di prendere atto che gli attuali membri dell'Organo Amministrativo rimarranno

in carica per l'originario triennio, secondo le originarie decorrenze come regolate dallo Statuto all'epoca vigente, fermo restando che il funzionamento dell'Organo medesimo sarà d'ora innanzi regolamentato dagli articoli 21, 22, 23, 24 e 25 dello Statuto testé approvato;

- 3) di delegare al costituito Presidente dell'Organo Amministrativo e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, tutti più ampi poteri per depositare ogni istanza, documento, dichiarazione, relazione, rendicontazione, anche economica, atto o richiesta presso ogni competente Autorità, *in primis* presso la Regione Emilia Romagna, e, in generale, presso qualsivoglia Registro correlato all'attività dell'Associazione, ivi compreso il RUNTS;
- 4) di delegare al costituito Presidente dell'Organo Amministrativo e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, tutti più ampi poteri per depositare presso un Notaio una Relazione di stima redatta ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs. n. 117/2017, in ossequio a quanto precisato con la Circolare n. 9/2022 emessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 5) di delegare al costituito Presidente dell'Organo Amministrativo e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, tutti più ampi poteri per procedere con l'iter necessario per il perfezionamento dell'**iscrizione** al **RUNTS**, nella **Sezione** di cui alla **lettera b)** degli artt. 46 del D.Lgs. n. 117/2017 e 3 del D.M. 106/2020, iscrizione cui è stata preordinata l'approvazione dello Statuto come sopra allegato.

Terminata la trattazione e conseguente deliberazione del primo punto all'Ordine del giorno, il Presidente passa all'esame del **secondo punto** correlato alla parte ordinaria della presente riunione segnalando agli intervenuti come per l'Associazione *L'Umanitaria*, in quanto assoggettata alla disciplina degli ETS, divenga obbligatoria la **nomina di un Organo di controllo**, anche monocratico, secondo quanto disposto dall'art. 30, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017, e che lo stesso debba presentare i requisiti di cui al comma 5 della norma in esame, la quale a sua volta richiama quelli previsti dall'art. 2397, comma 2, del Codice Civile. Laddove tale norma prevede che almeno un membro effettivo debba essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito Registro, il costituito ricorda agli intervenuti che i membri del Collegio dei Sindaci regolato dal previgente Statuto, pur dotati di grande onorabilità, professionalità e perizia, non hanno la qualifica di revisori legali e che pertanto si è preventivamente individuato, per l'ipotesi di positiva adozione dello Statuto testé approvato, un professionista da nominarsi che avesse i requisiti di legge.

In particolare, prosegue, è stato individuato come soggetto idoneo a rivestire tale incarico, in quanto dotato dei requisiti previsti dall'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 117/2017, il dottor:

- Mattei Cesare, nato a Bologna (BO) il 7 agosto 1963, domiciliato a Bologna (BO), Via Rodolfo Audinot n. 4, Codice Fiscale MTT CSR 63M07 A944N;

Revisore Legale iscritto presso l'apposito Registro al n. 36748 in forza di Decreto ministeriale emesso in data 12 aprile 1995, pubblicato nella G.U. n. 31 *bis* IV Serie speciale del 21 aprile 1995, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna al n. 929/A.

In relazione a quanto sopra, il Presidente prosegue informando l'Assemblea che la predetta persona, come da comunicazione del 15 settembre 2022, ha già manifestato la disponibilità ad accettare l'incarico, ove a ciò nominato, il tutto a fronte della corresponsione di un compenso lordo annuo pari ad Euro 3.500,00

(tremilacinquecento e zero centesimi), oltre IVA e Cassa di Previdenza come per legge.

Da ultimo, prima di passare alla fase deliberativa inerente la presente parte ordinaria, il costituito segnala come:

- a) nell'ottica del contenimento dei costi è stata condivisa l'opportunità di adottare un Organo di Controllo in composizione monocratica;
- b) gli attuali membri del Collegio Sindacale, Organo di Controllo nominato sotto il vigore del previgente Statuto ed ora differentemente regolamentato, avessero prima d'ora comunicato ogni più ampio assenso alla cessazione delle loro funzioni, in caso di adozione di un Organo monocratico necessariamente composto da un Revisore legale.

Tanto esposto, invita pertanto tutti i presenti a discutere e deliberare sul secondo punto all'Ordine del Giorno.

Chiede ed ottiene la parola il socio *Antonia Leone*, la quale coglie l'occasione per porre alcune domande in materia di privacy e, in particolare, su come si concili tale diritto, che considera come fondamentale, rispetto agli obblighi di conservazione dei dati di ciascun Associato nel tempo.

Il Presidente, pur non potendosi considerare l'argomento come strettamente correlabile all'Ordine del giorno, ritiene giusto soffermarsi per dare una risposta sul punto, facendo fornire all'intervenuta diffuse indicazioni sui criteri generali da rispettarsi al fine di contemperare il diritto alla privacy con la normativa che impone la conservazione e la messa a disposizione dei dati alle competenti Autorità, nel superiore interesse pubblico e della collettività.

Deliberazione

Indi il Presidente, esaurita la fase di discussione, dà atto che gli Associati intervenuti deliberano con **votazione** palese, mediante alzata di mano, all'unanimità dei presenti, tutti favorevoli:

quanto segue

- 1) di nominare** quale **Organo di Controllo**, in composizione monocratica, il tutto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017, e dell'art. 27 dello Statuto approvato nella presente riunione, il predetto dottor **Cesare Mattei**, come sopra generalizzato, dando atto di come tale carica avrà scadenza in via contestuale all'Assemblea convocata per approvare il bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di durata della carica medesima;
- 2) di approvare** l'attribuzione a tale professionista, a titolo di remunerazione dell'incarico da egli assunto, di un compenso lordo annuo pari ad Euro 3.500,00 (tremilacinquecento e zero centesimi), oltre IVA e Cassa di Previdenza come per legge;
- 3) di delegare** al costituito Presidente dell'Organo Amministrativo e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, tutti più ampi poteri per comunicare tale nomina all'interessato ed agli Uffici preposti.

A questo punto, non essendovi altro da deliberare, nessuno dei presenti avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente, dato atto di quanto sopra e dei risultati delle votazioni sopra indicate, dichiara sciolta la seduta alle ore dieci e minuti primi cinquanta.

Mutamento di denominazione e adempimenti pubblicitari

Ai fini della pubblicità mobiliare ed immobiliare derivante dal mutamento della denominazione dell'Associazione, il costituito *Valter Cardì* dichiara sotto la propria responsabilità che nel patrimonio dell'Associazione medesima non vi sono veicoli

e che in esso vi sono, tra l'altro, i seguenti diritti:

immobili di proprietà dell'Associazione

- a) piena ed esclusiva proprietà di una unità immobiliare facente parte del fabbricato sito in Comune di **Bologna (BO)**, **Via Giovanni Amendola n. 12**, costituita da un **negozio** al piano terra, con annessi locali ad uso **cantina** al seminterrato, il tutto in confine con la Via Amendola, ragioni Signoretti e parti comuni, salvo altri, e catastalmente distinto al:

Catasto Fabbricati di **Bologna**

- Foglio **159**, Particella **16**, Sub **80**, Zona 1, Categoria **C/1**, Classe 7, Consistenza mq 66, Superficie catastale totale mq 91, Rendita Euro 2.672,35, Via Giovanni Amendola n. 12, Piano S1-T;

- b) piena ed esclusiva proprietà di una unità immobiliare facente parte del fabbricato sito in Comune di **Bologna (BO)**, **Via del Pratello n. 23**, costituita da un **ufficio** al piano terra, tale confinante con ragioni Ottolini e parti comuni per più lati, salvo altri, e catastalmente distinto al:

Catasto Fabbricati di **Bologna**

- Foglio **186**, Particella **167**, Sub **7**, Zona 1, Categoria **A/10**, Classe 2, Vani 4,5, Superficie catastale totale mq 80, Rendita Euro 1.847,62, Via del Pratello n. 23, Piano T;

- c) piena ed esclusiva proprietà di una unità immobiliare facente parte del fabbricato sito in Comune di **Ozzano dell'Emilia (BO)**, **Viale 2 Giugno n. 48**, costituita da un **negozio** al piano terra, tale confinante con ragioni Cevenini, ragioni Mondini e parti comuni, salvo altri, e catastalmente distinto al:

Catasto Fabbricati di **Ozzano dell'Emilia**

- Foglio **33**, Particella **703**, Sub **2**, Categoria **C/1**, Classe 5, Consistenza mq 39, Superficie catastale totale mq 41, Rendita Euro 1.236,71, Viale 2 Giugno n. 48, Piano T;

partecipazioni sociali di proprietà dell'Associazione

nominali Euro 51.650,00 (cinquantunomilaseicentocinquanta e zero centesimi), corrispondenti al **100%** (cento per cento) del **Capitale sociale**, della Società "**CENTRO SERVIZI FUNERARI S.R.L.**" unipersonale, con sede a San Lazzaro di Savena (BO), Via Carlo Jussi n. 18/E, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 02227081201, REA n. 422430.

Ai fini della pubblicità verso i terzi, in generale, il costituito *Valter Cardi* autorizza espressamente ogni competente Ufficio ad eseguire i correlativi adempimenti, con esonero da ogni responsabilità al riguardo.

Il costituito autorizza fin d'ora ed in generale ogni persona, Ente ed Ufficio, sia pubblico che privato, senza necessità di ulteriori atti e concorsi e con suo pieno e definitivo esonero da responsabilità, a volturare ed intestare alla nuova denominazione dell'Associazione tutti gli atti, documenti, depositi cauzionali, polizze, contratti, conti attivi e passivi, licenze, permessi e autorizzazioni, iscrizioni e quant'altro, intestati o intitolati all'Associazione medesima anteriormente al presente atto.

Adempimenti ed esenzioni fiscali

Il costituito autorizza espressamente me Notaio a rilasciare copia autentica del presente verbale, unitamente agli allegati, ivi compreso lo Statuto, a chiunque ne faccia richiesta in conformità alla legge, nonché a procedere con le formalità obbligatorie previste dalla normativa vigente ed alla registrazione dell'atto.

Il costituito invoca le agevolazioni fiscali di cui all'art. 82 del D.Lgs. n. 117 del 3

luglio 2017, in quanto applicabili, con particolare riferimento all'esenzione da bollo in maniera assoluta di cui al comma 5 della norma in esame ed all'esenzione dall'imposta di Registro di cui al comma 3, trattandosi di modifiche statutarie deliberate al solo scopo di adeguare lo Statuto alla nuova disciplina normativa degli Enti del Terzo Settore.

Si è omessa la lettura degli allegati per dispensa avutane dal costituito.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, il quale è stato da me scritto in parte con mezzi elettronici ed in parte a penna, di mio pugno.

Del verbale, che consta di cinque fogli occupati per venti facciate fin qui, ho dato lettura al costituito che, da me interpellato, lo approva, indi lo sottoscrive con me Notaio alle ore undici e minuti primi quindici.

Firmato: Cardi Valter, Alessandro Panzera Notaio - Impronta del Sigillo.



UIM ANITARIA

Associazione per onoranze funebri, inquilini, lavoratori e pensionati

Sezione di Bologna

Foglio presenze Organo Amministrativo

Assemblea in data 23 ottobre 2022

N.	COGNOME	NOME	Presente	Assente	Firma
1.	CARDI	VALTER	X		
2.	LUPO	GENNARO	X		
3.	RABBI	CARLA	X		
4.	CAVALLARI	MASSIMO	X		
5.	GENOVA	PIETRO ANTONIO		X	
6.	OLIVA	ANTONELLA		X	
7.	PICCOLO	MAURIZIO RUGGERO	X		
8.	CONSOLE	CRISTINA		X	
9.	ZACCARIA	ANNA MARIA	X		



Conferma

Foglio presenze Organo di Controllo

Assemblea in data 23 ottobre 2022

N.	COGNOME	NOME	Presente	Assente	Firma
1.	LAMBERTINI	PATRIZIA	—	X	—
2.	ERMILLI	GIULIANO	X	—	<i>Giulio Ermilli</i>
3.	STURNIOLO	VINCENZO	X	—	<i>Gregorio Sturnio</i>
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—

ALLEGATO "6"

Repertorio 5415

Raccolta 3188

Conferma U.O.E.R.



[Signature]



UMANITARIA

Associazione per onoranze funebri fra lavoratori e pensionati

FONDATA 1981

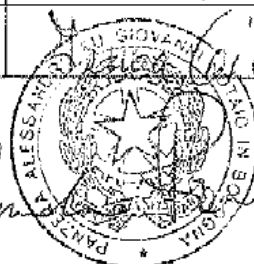
Foglio presenze Associati

Assemblea in data 23 ottobre 2022

N.	COGNOME	NOME	Firma
1.	FANTI	STEFANIA	<i>[Signature]</i>
2.	RESCA	LISA	<i>[Signature]</i>
3.	RESCA	FRANCESCO	<i>[Signature]</i>
4.	SETTI	ROMANA	<i>[Signature]</i>
5.	ZACCARIA	ADINA MARIA	<i>[Signature]</i>
6.	LEONE	ANTONIA	<i>[Signature]</i>
7.	BASSI	ALBERTINA	<i>[Signature]</i>
8.	STELLA	ADRIANA	<i>[Signature]</i>
9.	CARPANELLI	LINO	<i>[Signature]</i>
10.	TERZI	ALESSANDRA	<i>[Signature]</i>
11.	ZUFFA	ORNELLA	<i>[Signature]</i>
12.	MELANDRI	GIUSEPPE	<i>[Signature]</i>
13.	FALFERI	DARIO	<i>[Signature]</i>
14.	IVANA	PERONI	<i>[Signature]</i>
15.	BIANCHI	ALBERTO	<i>[Signature]</i>
16.	GALLI	FESSICA	<i>[Signature]</i>
17.	MATTAROZZI	PAOLA	<i>[Signature]</i>
18.	CICCHELLERO	IRMA	<i>[Signature]</i>

Unioni Aetna

[Signature]



N.	COGNOME	NOME	Firma
19.	TOLOMELLI	RICCARDO	<i>Riccardo Tolomelli</i>
20.	PURMINI	GIANNI	<i>Gianni Purmini</i>
21.	MAZZOLA	CARLO	<i>Carlo Mazzola</i>
22.			
23.			
24.			
25.			
26.			
27.			
28.			
29.			
30.			
31.			
32.			
33.			
34.			
35.			
36.			
37.			
38.			
39.			
40.			



DEFINIZIONI E FINALITA'

Art. 1

E' costituita, in conformità delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e nel rispetto della Costituzione, un'Associazione denominata:

- **"L'UMANITARIA Associazione fra lavoratori e pensionati fondata nel 1931 - Associazione di Promozione Sociale"**, in breve **"L'UMANITARIA APS"** (di seguito denominata *Associazione*);
con sede legale nel Comune di **Bologna** (BO).

L'Associazione è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario e democratico e ha durata illimitata.

L'Associazione non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione, anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

L'Associazione svolge la sua attività prevalentemente nel territorio del Comune di Bologna ed in quello degli altri comuni della città Metropolitana; tale attività può essere estesa anche ad altre località non comprese nella città Metropolitana di Bologna.

L'Associazione è proprietaria ed editrice di un notiziario.

Art. 2

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e/o di utilità sociale quali l'attivismo civico in iniziative assistenziali, il mutuo aiuto tra i soci e la realizzazione di servizi a beneficio della collettività mediante lo svolgimento delle seguenti **attività di interesse generale** dirette agli associati, loro familiari e terzi:

- 1) interventi e servizi sociali per supportare i familiari dei soci defunti nella gestione ed elaborazione del lutto garantendo, attraverso soggetti terzi, la fruizione di servizi mortuari e sollevando i famigliari dall'espletamento delle incombenze burocratiche;
- 2) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa diffondendo e tutelando il culto della memoria anche attraverso la realizzazione di nuove forme di ritualità del commiato della persona defunta e del suo ricordo;
- 3) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale con particolare riferimento alle aree cimiteriali;
- 4) organizzazione e gestione di attività culturali, incluse attività, anche editoriali, con particolare riferimento alla ricerca nel campo del fine vita sotto il profilo giuridico, psicologico e ambientale per sensibilizzare l'opinione pubblica su queste tematiche e accompagnare soci, famigliari e terzi in scelte consapevoli;
- 5) beneficenza, sostegno a distanza, con particolare riferimento alla concessione di sussidi per sostenere i costi inerenti all'assistenza funebre di persone svantaggiate.

Oltre alle attività di interesse generale, l'Associazione può svolgere, così come previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, **attività diverse**, anche di natura commerciale, secondarie e

strumentali, rispetto alle attività di interesse generale di cui al presente art. 2, attività da deliberarsi e individuarsi, nel rispetto dei criteri e dei limiti di legge, dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore così come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 117/2017

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi associativi, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune e ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali, sempre nel rispetto della normativa di riferimento.

Art. 3

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale e il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nei limiti previsti dall'art. 36 del Codice del Terzo Settore.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Ai volontari possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

GLI ASSOCIATI

Art. 4

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

Può diventare associato chiunque si riconosca nel presente Statuto, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa essendo esclusa qualsiasi forma di discriminazione all'atto dell'ammissione e nella vita associativa.

Lo status di associato, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9.

Art. 5

Chi intende essere ammesso come associato dovrà farne richiesta, sottoscrivendo apposita domanda, al Consiglio Direttivo e impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e a osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

In caso di domanda di ammissione ad associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

Art. 6

E' compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più membri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi entro trenta giorni in merito alle domande di ammissione.

All'atto di accettazione della domanda debitamente comunicata all'interessato, con contemporaneo versamento della quota associativa, verrà effettuata l'iscrizione nel libro soci da

parte del soggetto delegato dal Consiglio Direttivo e il richiedente acquisirà a ogni effetto la qualifica di associato dopo 3 (tre) mesi dall'iscrizione medesima.

Sarà cura del Consiglio Direttivo, alla prima riunione utile, aggiornarsi sui nuovi soci verificando la corretta annotazione del loro nominativo nel libro degli associati.

Nel caso di diniego da parte del/i soggetto/i eventualmente delegato/i, la richiesta di ammissione ad associato verrà sottoposta alla valutazione del Consiglio Direttivo che dovrà in ogni caso esprimersi entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della domanda.

Sull'eventuale rigetto della domanda, sempre motivato, l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso al Collegio dei probiviri contro il provvedimento, entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione. Il Collegio dei probiviri si dovrà pronunciare entro 90 (novanta) giorni dalla ricezione del ricorso.

Art. 7

La vita associativa si caratterizza per una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantirne l'effettività del rapporto medesimo.

Alla qualifica di socio conseguono i seguenti **diritti e doveri**:

- diritto di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, nel rispetto dei regolamenti interni del sodalizio;
- diritto di collaborare alla realizzazione delle finalità associative sia in termini di programmazione che di fattiva realizzazione, nel rispetto delle proprie inclinazioni personali e della propria disponibilità di tempo e compatibilmente con l'attività associativa;
- diritto di essere convocato alle Assemblee dove esercitare il diritto di voto, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti nonché all'elezione dei componenti gli Organi elettivi;
- diritto di godere dell'elettorato passivo per le elezioni degli organi direttivi, quando maggiorenne;
- diritto di prendere visione dei libri sociali presentando richiesta motivata al Consiglio Direttivo a mezzo posta elettronica certificata o raccomandata anche a mano; il Consiglio Direttivo ha 30 (trenta) giorni di tempo per deliberare sulla richiesta del socio e sugli eventuali costi di riproduzione della documentazione che sono a carico del richiedente; la delibera del Consiglio Direttivo deve essere comunicata al richiedente entro i successivi 30 (trenta) giorni; contro la decisione del Consiglio Direttivo è ammesso il ricorso al Collegio dei Probiviri entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione; il Collegio dei probiviri si dovrà pronunciare entro 90 (novanta) giorni dalla ricezione del ricorso; la riproduzione dei documenti richiesti è subordinata all'assunzione dell'impegno a trattare i dati personali ivi contenuti esclusivamente per l'esercizio dei diritti/doveri associativi e/o per esercitare azioni a tutela propria o della stessa Associazione;
- dovere di osservare lo Statuto, gli eventuali Regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci e le deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- dovere di astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione e mantenere una condotta civile nella partecipazione alle attività e nella frequentazione della sede;
- dovere di concorrere alle spese generali dell'associazione e di corrispondere quanto deliberato per partecipazione a specifiche iniziative o fruire di particolari servizi.

Art. 8

L'Associato è tenuto a:

- osservare le norme del presente Statuto, gli eventuali Regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;

- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari, secondo gli indirizzi degli organi direttivi;
- versare la quota associativa annuale stabilita in funzione dei programmi di attività entro il 28 (ventotto) febbraio di ciascun anno di riferimento; tale quota potrà essere stabilita annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo: la quota associativa rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

Art. 9

La qualifica di Associato si perde per:

- 1) recesso;
- 2) radiazione;
- 3) esclusione per morosità;
- 4) morte.

Il **recesso** da parte dei soci ha effetto dal momento in cui viene comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo che provvede quindi ad annotarlo sul libro degli associati.

La **radiazione** sarà proposta dal Consiglio Direttivo, con parere dettagliatamente motivato, nei confronti dell'Associato che:

- non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- arrechi o possa arrecare, in qualunque modo, gravi danni, anche morali, all'Associazione.

Il parere adottato dal Consiglio, contenente le motivazioni della valutazione, deve essere comunicato all'interessato a mezzo lettera raccomandata, anche a mano.

Successivamente, la proposta di radiazione del Consiglio Direttivo deve essere sottoposta all'esame dell'Assemblea ordinaria dei soci nella prima seduta successiva. Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato anche l'Associato coinvolto affinché possa contestare gli addebiti, si delibererà in merito alla radiazione. Di tale deliberazione deve essere data comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata.

Il Consiglio Direttivo può proporre all'Assemblea l'**esclusione per morosità** dell'Associato decorso un mese dalla scadenza prevista per il pagamento, previo sollecito anche collettivo al versamento della quota associativa annuale e relative spese postali e conseguente annotazione sul libro degli associati.

I soci receduti, radiati, esclusi, deceduti, non hanno diritto ad alcun rimborso di quanto versato.

Art. 10

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azioni disciplinari nei confronti dell'Associato, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto e, in caso di reiterazione, l'espulsione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi associativi;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi associativi, dei suoi associati;
- attentare in qualunque modo al buon andamento dell'Associazione;
- provocare gravi disordini durante le assemblee;
- appropriazione indebita dei fondi associativi, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;
- arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle

attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo o colpa grave, il danno dovrà essere risarcito.

PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE

Art. 11

Il fondo comune, costituito - a titolo esemplificativo e non esaustivo - da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione, né all'atto del suo scioglimento.

L'Associazione trae le risorse economiche per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) quote associative;
- b) contributi associativi;
- c) cessioni di beni e servizi ai soci e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera secondaria e strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali;
- d) interessi sulle disponibilità depositate presso Istituti di Credito;
- e) elargizioni e donazioni;
- f) erogazioni e contributi di Enti pubblici o privati;
- g) entrate da convenzioni;
- h) erogazioni liberali dei soci e di terzi;
- i) entrate derivanti da raccolte fondi e iniziative promozionali;
- j) rendite patrimoniali;
- k) qualsiasi altra entrata compatibile con le finalità sociali degli Enti di Terzo Settore.

Art. 12

L'esercizio sociale va dall'1 (uno) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio di esercizio ed eventualmente il bilancio sociale da presentare all'Assemblea degli associati.

Nel caso di svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, il Consiglio Direttivo avrà cura di evidenziare nei documenti di bilancio la loro natura strumentale e secondaria ed il rispetto dei vincoli posti al relativo esercizio.

Il bilancio di esercizio, come il bilancio sociale, deve essere approvato dall'Assemblea dei soci entro 5 (cinque) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Una proroga può essere prevista, in caso di comprovata necessità o impedimento, che non vada oltre 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio ed entro il termine di deposito del bilancio.

Il bilancio verrà depositato in copia presso la sede dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea, affinché i soci possano prenderne visione.

L'intero Consiglio Direttivo decade in caso di mancata approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Art. 13

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare il proprio patrimonio per lo svolgimento delle attività istituzionali statutariamente previste.

Il residuo attivo di ogni esercizio, su decisione dell'Assemblea, sarà reinvestito per il raggiungimento delle finalità istituzionali anche attraverso l'istituzione di fondi riserva.

ORGANI SOCIALI

Art. 14

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati, Organo sovrano;
- il Consiglio Direttivo, Organo amministrativo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo;
- il Collegio dei probiviri.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione dell'elettorato passivo ed attivo.

Art. 15

L'**Assemblea generale degli Associati** è l'organo sovrano dell'Associazione a cui devono essere invitati tutti i soci ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Il diritto di voto è riconosciuto ai soci maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso dalla data di loro ammissione.

Il socio minorenne partecipa alle Assemblee ed ha diritto di parola mentre l'esercente la potestà genitoriale che ha sottoscritto la domanda di ammissione ne cura gli interessi esercitando il diritto di voto, ivi incluso l'elettorato attivo ma non l'elettorato passivo a meno che non acquisisca direttamente la qualifica di socio.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con **delega** scritta.

Ogni associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe.

Art. 16

L'**Assemblea ordinaria** determina le linee politiche e di indirizzo di tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a) approva il bilancio di esercizio consuntivo e preventivo ed eventualmente il bilancio sociale;
- b) elegge i componenti del Consiglio Direttivo, delibera in merito all'eventuale riconoscimento di una indennità di carica e adotta eventuale azione di revoca di tale organo o dei suoi singoli componenti;
- c) elegge l'organo dei probiviri;
- d) nomina e revoca, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di controllo dell'Associazione e delibera in merito al riconoscimento di una indennità di carica;
- e) nomina, conferendo eventualmente una indennità di carica, e revoca, quando previsto dalla legge, il soggetto incaricato della Revisione legale dei conti, affidando eventualmente la funzione all'Organo di controllo;
- f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- g) approva gli eventuali regolamenti interni, ivi incluso il Regolamento di funzionamento dell'Assemblea che può garantire la partecipazione anche mediante mezzi di telecomunicazione purché sia possibile verificarne l'identità dell'Associato: in assenza di tale Regolamento le modalità di partecipazione alle assemblee con modalità telematiche possono essere indicate dal Consiglio Direttivo nella stessa convocazione assembleare;
- h) delibera l'esclusione dei soci dell'Associazione;
- i) delibera l'eventuale trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune;
- j) delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente, previa delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno entro i cinque mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati o dall'Organo di controllo qualora nominato.

In questi ultimi casi la convocazione deve essere effettuata entro 20 (venti) giorni dalla data della richiesta.

L'**Assemblea straordinaria** delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di partecipare alla votazione.

L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

Art. 17

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono **presiedute** dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente e in assenza di entrambi da altro Associato eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la riunione mediante affissione dell'avviso nella sede legale e nelle eventuali sedi operative, e mediante altra modalità quale l'invio di lettera semplice, e-mail, messaggeria telefonica e/o fax, stampa sociale. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che dovrà avvenire in giorno diverso dalla prima convocazione.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti gli Associati.

Il voto è espresso in forma palese, salvo che la delibera abbia ad oggetto delle persone o il rinnovo delle cariche o che il voto segreto venga richiesto da almeno un decimo dei partecipanti. Vigè il principio di una testa, un voto.

La nomina del Segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 18

L'Assemblea **ordinaria** è validamente costituita in **prima convocazione** quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati.

In **seconda convocazione** l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci aventi diritto di voto intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

Art. 19

La deliberazione riguardante lo **scioglimento dell'Associazione** e relativa **devoluzione del**

patrimonio residuo, devono essere assunte con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli Associati.

La deliberazione in merito a **modifiche statutarie** nonché quelle riguardanti le operazioni di **fusione**, **scissione** e **trasformazione**, deve essere adottata, in prima convocazione, con il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati.

Nella seconda eventuale convocazione, le modifiche statutarie sono adottate con la partecipazione di almeno un terzo degli associati, intervenuti o rappresentati per delega e approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Art. 20

Il **Consiglio Direttivo** è composto di **9** (nove) membri **effettivi** e da **2** (due) membri **supplenti** eletti dall'Assemblea tra gli Associati.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono **in carica quattro anni** e sono **rieleggibili**. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli Associati maggiorenni.

Entro la data di naturale scadenza dell'organo, il Consiglio Direttivo deve convocare l'Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche.

Art. 21

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno tre volte consecutive, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio Direttivo viene integrato dal primo eletto come supplente che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nell'impossibilità di avvalersi dei supplenti, il Consiglio provvederà a convocare l'Assemblea dei soci cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'Organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei componenti o comunque, se viene meno la maggioranza dei componenti originariamente eletti ad inizio mandato, il Consiglio Direttivo decade e quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 (venti) giorni l'Assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio e dovranno astenersi dal compiere atti diversi da quelli urgenti e di mera ordinaria amministrazione.

Art. 22

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente e il Vicepresidente e può nominare anche un Segretario e un Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione.

Spetta, pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) nominare eventualmente la figura del Direttore;
- c) predisporre il bilancio di esercizio consuntivo e preventivo ed eventualmente il bilancio sociale;
- d) deliberare sulle domande di nuove adesioni oppure eventualmente delegare uno o più dei propri membri a esaminare le domande di adesione;
- e) proporre i provvedimenti di esclusione degli associati;
- f) deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti degli Associati, di cui all'art. 10;
- g) predisporre gli eventuali Regolamenti interni da sottoporre all'approvazione assembleare, incluso quello per la definizione dei criteri per i rimborsi spese ai volontari;
- h) individuare le attività diverse da svolgere in conformità agli eventuali orientamenti espressi dall'Assemblea degli Associati;
- i) delegare il Presidente a stipulare gli atti ed i contratti inerenti all'attività sociale;
- j) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita

dell'Associazione;

- k) deliberare su tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea degli associati, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale e la modalità del suo versamento.

Art. 23

Il Consiglio Direttivo è **presieduto** dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è **convocato** con comunicazione scritta diretta a ciascun componente da spedirsi, anche per e-mail con comunicazione di effettiva avvenuta ricezione da parte dell'interessato, non meno di otto giorni prima della riunione ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, lo ritenga opportuno oppure su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti.

In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i Consiglieri.

Non sono ammessi il voto per delega ed il voto per corrispondenza mentre è possibile che l'adunanza si svolga con modalità telematiche purché il Presidente possa verificare l'identità del partecipante, sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza e a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo, nell'ambito delle proprie funzioni, può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di non associati, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

Art. 25

Il **Presidente**, eletto dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea degli Associati, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o legittimo temporaneo impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vicepresidente convocare entro 30 (trenta) giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente, previa ricostituzione del numero dei componenti dell'Organo.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Art. 26

Il **Direttore**, qualora nominato dal Consiglio Direttivo, assolve alle funzioni indicate nel mandato che vengono in ogni caso espletate in coordinamento con il Consiglio Direttivo.

Al Direttore possono essere affidate le seguenti funzioni a mero titolo esemplificativo:

- 1) gestione delle risorse umane;
- 2) supporto nella elaborazione della programmazione delle attività associative;
- 3) attività di ricerca fondi;
- 4) controllo di gestione e dell'amministrazione finanziaria dell'organizzazione, predisponendo la documentazione utile alla redazione dei bilanci anche con il supporto di professionisti esterni;
- 5) relazioni e comunicazione istituzionale.

Art. 27

L'Assemblea dei soci elegge l'**Organo di controllo**, oltre che nei casi previsti dalla legge, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

L'Assemblea può eleggere l'organo come monocratico o come collegiale. L'organo scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per approvare il bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di durata della carica. L'incarico può essere rinnovato.

L'Organo di controllo:

- partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo al fine di vigilare - anche in via preventiva e contestuale - sull'attività e sulle decisioni adottate affinché sia garantito il rispetto della Legge e dello statuto;
- verifica la correttezza della gestione anche con riferimento alla tenuta dei libri sociali, alla rendicontazione dei progetti, alla scelta dei contratti di collaborazione, all'espletamento degli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali previsti;
- verifica la coerenza delle attività programmate rispetto ai fini istituzionali del sodalizio;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili;
- verifica che gli eventuali avanzi di gestione siano reinvestiti nelle attività istituzionali;
- previene situazioni che possano inficiare la continuità operativa e la credibilità dell'ente con particolare attenzione alla adeguatezza ed alla salvaguardia del patrimonio;
- verifica le procedure per il reperimento e per l'erogazione delle risorse orientate al raggiungimento del fine istituzionale dell'ente;
- individua aree di rischio da monitorare e se necessario indica al Consiglio Direttivo possibili azioni di miglioramento;
- vigila sul rispetto della normativa fiscale di riferimento, partendo dalla soggettività ai fini fiscali dell'ente per arrivare alla verifica delle modalità commerciali o non commerciali con cui vengono svolte le attività di interesse generale;
- collabora alla definizione degli strumenti utili alla descrizione e/o misurazione dell'impatto sociale dell'attività associativa;
- assolve eventualmente alle funzioni di revisore dei conti nei casi in cui per Legge sia necessario beneficiare di tale controllo e a condizione che siano soddisfatti i requisiti professionali richiesti.

Il Collegio dei controllori è convocato dal Presidente ogni qual volta questi lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da uno dei componenti.

La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri dell'Organo almeno otto giorni prima dell'adunanza, mentre in caso di urgenza l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

Il Collegio è validamente costituito quando sono presenti almeno la metà dei suoi componenti ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle formalità di convocazione, quando sono presenti tutti i relativi membri.

Il Collegio è presieduto dal Presidente, o, in caso di sua assenza, dal membro più anziano di età.

Le deliberazioni del Collegio sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio medesimo. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante all'adunanza.

Non sono ammessi il voto per delega ed il voto per corrispondenza mentre è possibile che l'adunanza si svolga con modalità telematiche purché il Presidente del Collegio possa verificare l'identità del partecipante, sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza e a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del Collegio stesso.

Art. 28

Il **Collegio dei probiviri** eletto dall'Assemblea Generale è composto di tre membri che restano in carica quattro anni e sono rieleggibili senza limitazioni.

Tale Collegio dei Probiviri provvede ad esaminare:

- eventuali controversie fra Soci ed Associazione e fra Soci e Soci;
- eventuali ricorsi presentati dai Soci.

Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il presidente tra i propri componenti.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito libro.

Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venisse a mancare un membro, il Collegio dei probiviri viene integrato con il subentro del primo candidato non eletto che rimarrà in carica fino alla naturale scadenza dell'intero Collegio.

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA DEGLI ATTI ASSOCIATIVI

Art. 29

Oltre alla regolare tenuta dei libri associativi (Assemblea, Consiglio Direttivo, Associati) e, in generale, di quelli previsti dall'art. 15 del D.Lgs. n. 117/2017, deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci annuali. Tali documenti associativi devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione; chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 30

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati aventi diritto di voto.

In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non associati, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

In caso di estinzione o scioglimento l'Assemblea delibera in merito alla devoluzione del patrimonio

residuo, previo parere positivo dell'Ufficio del registro unico nazionale del terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 31

Per quanto non espressamente riportato in questo Statuto si fa riferimento alle disposizioni del Codice del terzo settore e, laddove compatibili, alle disposizioni contenute nel Codice Civile.

Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.



NOTAIO

Alessandro Panzera

Via Garibaldi n. 7 - 40124 Bologna

Tel. 051-6447682 email apanzera@notariato.it

COPIA AUTENTICA

SU SUPPORTO INFORMATICO DI ORIGINALE CARTACEO

art. 68 *ter* Legge 16 febbraio 1913 n. 89

art. 22 D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82

Io sottoscritto Dottor **Alessandro Panzera**, Notaio in Bologna, iscritto nel Ruolo del Collegio notarile di Bologna, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, certifico che la presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo conservato nella Raccolta dei miei atti, che si rilascia per gli usi consentiti dalla Legge.

Bologna, 7 novembre 2022



Firmato digitalmente da
ALESSANDRO PANZERA
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE
DI BOLOGNA:80070730371